



cseNews

- cliccare sui testi
o sui numeri delle
pagine per entrare
- cliccare sul bottone
rosso a fondo
pagina per tornare
alla prima

Magazine quindicinale on line - www.csen.it - info@csen.it

Il CSEN adotta un Comune

Siamo in prima linea nell'area del sisma con il nostro progetto "CSEN adotta il Comune di San Felice sul Panaro". Una testimonianza di solidarietà per coniugare lo sport per tutti e l'impegno civile.

CONTINUA A PAG. 2



In questo numero

(cliccare sui numeri)

- 2** Editoriale
di Francesco Proietti
- 3** Progettisti nel sociale
- 4** "Project office"
- 5** Progetto "Disinvolto"
- 6** Sport integrato
- 7** Campionato di basket
- 8** Stage arti marziali
- 10** "Glory World Series"
- 12** Terapeuti quattrozampe
- 14** Pole dance
- 15** Accordo CSEN-FIBiC
Decolla l'atletica
- 16** Qualità della vita
di Sabrina Parsi
- 18** Norme sulla sicurezza
- 19** Norme per i circoli
- 20** News territorio
- 21** News territorio
Colophon

Progetto per lo sport integrato

Il progetto "Disinvolto" coinvolgerà 12 Regioni per incentivare la visibilità dello sport integrato al fine di avviare processi di inclusione sociale e di promozione umana per le figure diversamente abili.

CONTINUA A PAG. 5



CSEN mondiale di kickboxing

Csen promoter dell'evento iridato Glory World Series di kickboxing con i più blasonati protagonisti della disciplina sulla scena internazionale. Sulla passerella di Roma sfileranno le eccellenze del gotha.

CONTINUA A PAG. 10





IMPEGNO NELL'AREA DEL SISMA

Siamo in prima linea con il nostro progetto “CSEN adotta il Comune di S.Felice sul Panaro”



Il Presidente Nazionale del CSEN
Prof. Francesco Proietti

Il nostro Ente non poteva rimanere indifferente - dopo la tragedia del terremoto che ha colpito i nostri amici dell'Emilia Romagna - e per questo in Direzione Nazionale è stato approvato il progetto “CSEN adotta il Comune di San Felice sul Panaro”.

Molte le iniziative a carattere locale sono già attivate, ma per dare consistenza ed efficacia agli aiuti è stato deciso - in collaborazione con il Sindaco di San Felice sul Panaro, uno dei Comuni più colpiti - di adottare questo Comune.

Pertanto il CSEN, con tutte le sue strutture territoriali, si è impegnato per un anno ad inserire in tutte le locandine delle manifestazioni che verranno organizzate e nei siti ufficiali la dicitura:

“CSEN adotta il Comune di San Felice sul Panaro”

cc IBAN: IT84X0503466980000000000100

intestato a: Comune di San Felice sul Panaro

causale: CSEN adotta il Comune di San Felice sul Panaro terremoto del 20 maggio 2012

Eventuali progetti già in corso possono devolvere i fondi direttamente nel conto corrente del Comune ed il Sindaco deciderà le priorità degli interventi. In questo modo siamo sicuri che gli aiuti arriveranno direttamente agli interessati e non verranno persi per strada.

Certi della sensibilità e della generosità dei nostri affiliati vorremmo dimostrare che non siamo i primi solo per i numeri, ma anche per la solidarietà verso i nostri amici dell'Emilia.

Nel sito del Comune www.comunesanfelice.net verranno visualizzati direttamente gli aiuti. Così ognuno potrà avere un riscontro anche di come verranno spesi. Facciamo sentire la nostra presenza.

Prof. Francesco Proietti



San Felice sul Panaro (MO), la rocca Estense

CORSO NAZIONALE CSEN DI FORMAZIONE

Progettisti nel sociale e nello sport per costituire “project office” in 12 Regioni

Il C.S.E.N. intende avviare una vasta azione di Formazione Nazionale al fine di istituire Uffici di Progettazione Regionali capaci di richiedere e gestire, in piena autonomia, fondi pubblici a carattere locale per rispondere al meglio alle esigenze territoriali e offrire consulenze specifiche alle Affiliate. Lo scopo del progetto è di arricchire le competenze locali sul piano progettuale ampliando le capacità individuali e affrontando i temi della promozione di reti sociali nel territorio al fine di consentire alle sedi locali del CSEN di fornire maggiormente sostegno alle Associazioni Sportive e di Promozione Sociale ed essere sempre più punto di riferimento per le numerose Associazioni affiliate.

Il Centro Sportivo Educativo Nazionale, dopo anni di impegno operativo, ha raggiunto i massimi livelli nazionali, in qualità di Ente di promozione sportiva, come numero di iscritti, numero di società affiliate e numero di attività svolte. In queste ultime rientrano anche le iniziative a carattere sociale, culturale e ricreativo che fanno del CSEN un importante Ente di promozione sociale.

Gli “Uffici di Progettazione Regionale”, saranno in grado di esprimere il livello etico dell’Ente e accedere alle risorse locali attraverso lo sviluppo delle competenze acquisite, promuovendo progetti con altre realtà del territorio. I moduli della formazione saranno stampati, in formato digitale DVD, e distribuiti a tutte le sedi provinciali che a loro volta potranno inoltrarlo alle singole sedi associative locali e utilizzarlo come strumento di ulteriore aggiornamento ai singoli associati e alle società affiliate.

Il **Corso è gratuito** in quanto finanziato dal Ministero delle Politiche Sociali e gestito dal C.S.E.N. su convenzione prevista a favore delle Associazioni di Promozione Sociale. I **Destinatari della Formazione**

sono maggiorenni diplomati, con competenze nel settore della promozione sociale e sportiva, selezionati per titoli dall’Ufficio Progetti Nazionale. La domanda di partecipazione va presentata entro il **30 Ottobre 2012**, presso la sede provinciale C.S.E.N. di appartenenza per territorio oppure inviata via mail all’indirizzo **ufficioregionaleprogettazione@gmail.com** con allegato il proprio curriculum vitae aggiornato. Nella domanda, in carta libera, vanno indicati i propri dati anagrafici, la residenza, contatti telefonici ed email ed una breve descrizione della motivazione di interesse. **Il Corso prevede 12 partecipanti.** Il Corso prevede due incontri di formazione in aula, per un totale di 12 ore ed una video conferenza via skype con una verifica finale.

(continua a pag. 4)



CORSO NAZIONALE CSEN DI FORMAZIONE

Progettisti nel sociale e nello sport per costituire “project office” in 12 Regioni

(segue da pagina 3) Alla conclusione del percorso di Formazione sarà consegnato un attestato di partecipazione a tutti i partecipanti che avranno frequentato almeno l'80% degli incontri e un attestato di idoneità C.S.E.N. a chi supererà la verifica finale che gli permetterà di essere inserito nel Project Office Regionale C.S.E.N. Il Corso sarà tenuto da Professionisti ed esperti dell'Ente di Formazione IL LABORATORIO che gestiranno gli incontri con metodologie all'avanguardia nel campo della Formazione Sociale.

Docenti:

Roberto Latella: Sociologo, counselor, Formatore esperto in ambito socio-educativo supervisore di equipe di servizi alla persona e progettista sociale.

Lando Cruciani: Psicologo, psicoterapeuta, Formatore esperto in ambito socio-educativo supervisore di equipe di servizi alla persona.

Antonella Martini: Sociologa, Formatrice esperta in ambito socio educativo ed interculturale supervisore di equipe di servizi alla persona.

Andrea Bruni: Educatore Professionale, Responsabile di Progetti in ambito socio educativo, Progettista Sociale, Responsabile Ufficio Progetti Nazionale C.S.E.N.

Titolo unità didattica	Contenuti	Ore
Etica promozione sociale e sport	Elementi di cornice del lavoro sociale e punti di contatti con la dimensione sportiva. Lavoro di comunità, tessitura sociale e empowerment sociale.	2
Elementi di base di percorsi di accompagnamento e relazione d'aiuto	Elementi di base di una relazione di accompagnamento, le basi del counseling e della relazione d'aiuto, elementi di leadership e lavoro per l'emersione del potenziale.	2
Reti sociali e progettazione	Il lavoro con le reti e sulle reti sociali, la costruzione della partnership e l'approccio partecipativo, le opportunità progettuali in ambito sportivo, educativo e sociale.	4
Elementi base della progettazione	La lettura dei bisogni del territorio; Le azioni del progetto; La chiarezza degli obiettivi; Il monitoraggio e la valutazione; Il grafico del flusso progettuale; Il Quadro Logico; Il percorso critico; La gestione dei rischi; La riprogettazione e la diffusione delle buone prassi.	4

PROGETTO DISINVOLTO

Il CSEN in prima fila nel tessuto sociale per promuovere lo “sport integrato”

Il C.S.E.N. ha avviato nello scorso luglio un nuovo progetto, con il contributo dei fondi previsti dalla L. 383/00, per la piena inclusione nello sport delle persone con disabilità. In particolare il progetto, che avrà la durata di 12 mesi, sarà attivato in 12 Regioni con l'obiettivo di AUMENTARE LA VISIBILITA' DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE A FAVORE DELLE PERSONE DISABILI ATTRAVERSO LA COSTITUZIONE DI UNA RETE NAZIONALE CHE PROMUOVA LO SPORT INTEGRATO.

Il PROGETTO DISINVOLTO - Promozione dei diritti e delle opportunità per favorire la piena inclusione sociale delle persone disabili nello sport - intende avviare un'attività innovativa sul piano sportivo ed educativo, affrontando il tema dell'integrazione tra disabili e non disabili mettendo in rete le migliori esperienze a carattere nazionale e valorizzandole in forma educativa e culturale. Il “fare insieme” dedicandosi alla stessa passione attraverso la pratica dello “sport integrato”, che prevede l'inserimento della persona disabile all'interno di una squadra o di un team nel quale sono presenti anche atleti normodotati in grado di svolgere in sintonia l'attività sportiva oppure di calibrare fasi specifiche di gara tra soggetti disabili.

Il progetto ha già ricevuto il patrocinio di diverse amministrazioni locali: Regione Lazio (Assessorato Cultura e Sport); alcuni Municipi del Comune di Roma; Provincia di Chieti; Provincia e Comune di Pescara; Comune di Filadelfia (VV); Comune di Faenza (Assessorato Politiche Sociali); del Comitato Italiano Paralimpico-Provincia di Messina, oltre a varie Associazioni e Cooperative operanti nel sociale e nello sport amatoriale.

(continua a pagina 6)

SED DEL PROGETTO

- Aosta (Valle d'Aosta);
- Brindisi (Puglia);
- Crotone (Calabria);
- Cuneo (Piemonte);
- Ferrara e Faenza (Emilia Romagna);
- Latisana (UD)
- (Friuli Venezia Giulia);
- Messina (Sicilia);
- Oggiona con S. Stefano (VA) (Lombardia);
- Perugia (Umbria);
- Pescara (Abruzzo);
- Scafati (SA) (Campania);
- Valletri (RM) (Lazio)

**SABATO 2 MARZO 2013
GIORNATA NAZIONALE
DELLO SPORT INTEGRATO**

Tutti gli impianti sportivi e le realtà sociali che operano nel settore dello sport integrato sono invitate a mettersi in contatto con i Referenti Regionali per costruire insieme le caratteristiche dell'evento e il programma della giornata a livello locale allo scopo di organizzare una grande festa di sport e solidarietà che metta al centro la Promozione dei diritti e delle opportunità per favorire la piena inclusione sociale delle persone disabili nello sport

REFERENTI REGIONALI DEL PROGETTO

- AOSTA**
Gianfranco Nogare - csenvdo@hotmail.it
- BRINDISI**
Carmelo Labrini - cserbrindisi@efoia.it
- SIOT/VE**
Giuseppe Barbiero - giubarbiero@iol.it
- CUNEO**
Franco Crisci - info@csencuneo.it
- FERRARA**
Manuela Febbrì - manucsen@libero.it
- LATISANAZI/ER**
Nicola Di Benedetto - dibenedetto@hotmail.com
- MESSINA**
Francesco Giorgio - fra.giorgio@tinwind.it
- OGGIONA (VA)**
Rosaldo Galdo - rgaldo.va@gmail.com
- PERUGIA**
Fabrizio Paffarini
Luca Panichi - lupanichi@alice.it
- PESCARA**
Andreas Liberatore - a.liberatore@exotic.it
- SACILE (UD)**
Michele Van Regno - kalipponi@virgilio.it
- VE. LATE. (RM)**
Luca Nicosanti - luca.nicosanti@strouken.it

PROGETTO DISINVOLTO

Il CSEN in prima fila nel tessuto sociale per promuovere lo “sport integrato”

(segue da pagina 5)

Dal mese di settembre si entrerà nel vivo del progetto con l'avvio delle attività previste e con un incontro di presentazione in ciascuna delle 12 sedi coinvolte: **Velletri (Lazio); Pescara (Abruzzo); Rossano Calabro (Calabria); Messina (Sicilia); Aosta (Valle d'Aosta); Ferrara e Faenza (Emilia Romagna); Brindisi (Puglia); Perugia (Umbria); Latisana (Friuli Venezia Giulia); Oggiona con Santo Stefano (Lombardia); Scafati (Campania); Cuneo (Piemonte).**

Il Progetto prevede quattro azioni principali

1. Realizzazione di un Video della durata di 15 minuti per ogni sede regionale.
2. Realizzazione di una mappatura delle attività sportive a favore dei portatori di handicap e degli impianti dove si svolgono.
3. Avvio di una “Consulta locale dello sport integrato” e di una “Rete di Impianti Sportivi per lo sport integrato”, con attività sportive nelle sedi.
4. Organizzazione e gestione di un evento finale nel giugno 2013 a Roma: con un Seminario sul tema, il Reporting dei protagonisti del progetto e la proiezione dei 12 video-racconti realizzati.



Il CSEN promuove la giornata nazionale dello sport integrato

Il C.S.E.N nell'ambito di progetto promuove la prima Giornata Nazionale dello Sport Integrato per Sabato 2 Marzo 2013: saranno invitati a partecipare le palestre, gli impianti sportivi, le realtà di settore e le istituzioni locali; per una grande festa di sport e solidarietà che metta al centro la promozione dei diritti e delle opportunità per favorire la piena inclusione sociale delle persone disabili nello sport. Per informazioni: Ufficio Progetti Nazionali CSEN.

A GROTTAMMARE E SAN BENEDETTO DEL TRONTO**Campionato nazionale di basket:
successo organizzativo e tecnico**

Nella bellissima cornice di Grottammare e di San Benedetto del Tronto recentemente è stato organizzato il 3° Campionato Nazionale di Pallacanestro Maschile CSEN. Quest'anno il Campionato è stato organizzato per le categorie U14 e U17. Con qualche sacrificio e tanta buona volontà, il Responsabile Nazionale della Pallacanestro, Renato Esposito, è riuscito, anche grazie alla disponibilità delle Amministrazioni locali, che hanno messo a disposizione il Palazzetto dello Sport di San Benedetto e la Palestra del Geometri "Fazzini-Mercantini" di Grottammare, a poter pianificare le finali nazionali con la partecipazione di cinque squadre per l'Under 17 e quattro per l'Under 14. Anche per l'Under 14 erano previste cinque squadre ma all'ultimo momento per l'indisponibilità

di alcuni giocatori è venuta meno la squadra del Basket Tuscolano di Roma. La manifestazione, organizzata anche in collaborazione con la Federazione Italiana Pallacanestro di Ascoli Piceno, ha visto esibirsi sui vari campi le squadre divise nelle due categorie con gironi all'italiana. Accogliente la struttura del Residence le Terrazze di Grottammare, dove hanno preso posto gli atleti, i dirigenti, i tecnici delle ASD nonché i familiari degli atleti partecipanti. Presenti alla finalissima diverse autorità, tra cui il Presidente del Coni di Ascoli Piceno dott. Aldo Sabatucci, il Presidente Regionale Csen Prof. Francesco Ferretti, con delega anche del Sindaco di San Benedetto, il Presidente Provinciale Csen Sig. Francesco Piccinini ed il Presidente Nazionale CSEN prof. Francesco Proietti. Il Presidente Nazionale prof. Francesco Proietti, complimentandosi con gli atleti, con le Associazioni partecipanti, ringraziando il Responsabile Nazionale per l'organizzazione e le Amministrazioni Comunali, ha proceduto ad assegnare il titolo di Campione Nazionale Csen per l'anno 2012, per la categoria U14 all'ASD Thapsos Priolo (SR).

Nell'ordine si sono classificati: al secondo posto ASD Basket San Benedetto, a seguire ASD Virtus Basket Porto San Giorgio e ASD Pol.Virtus 04 Curti (CE). Per la categoria U17 il titolo di Campione Nazionale CSEN è stato vinto dal ASD Basket Scauri città di Minturno, secondo posto ASD Salusport Priolo (SR) e a seguire ASD Pol.Virtus 04 Curti, ASD Fortitudo Basket Martina Franca (TA) e ASD Basket San Benedetto. L'organizzazione ha inteso premiare anche: Miglior Giocatore U14 De Rosa Matteo (Asd Pol.Virtus04 Curti). Miglior Realizzatore U14: Magliuolo Alessandro (Asd Thapsos Priolo). Miglior Giocatore U17: Di Mauro Alex Oliver (Asd Salusport Priolo). Miglior Realizzatore U17: Di Rocco Giorgio (Asd Basket Scauri). Un ringraziamento va al Presidente della FIP di Ascoli Piceno dott. Giuseppe Fusco, che ha affiancato l'organizzazione con la designazione degli arbitri federali e all'Allenatrice Ricamato Erika dell'Asd Basket San Benedetto del Tronto che ha collaborato con il Responsabile Nazionale Renato Esposito per l'organizzazione.



SI E' SVOLTO A SIBARI (COSENZA)

Nuove adesioni allo stage nazionale CSEN di arti marziali

Si è svolto a Sibari la terza edizione dello stage nazionale delle arti marziali dello CSEN. Sotto la direzione del Coordinatore Nazionale Pres. Clinori Giuliano e con la collaborazione del coordinatore Regionale a.m. della Calabria Mario Amendola e del M° Bagnulo Giancarlo. La manifestazione che ha avuto il patrocinio della presidenza del Consiglio della Calabria e del comitato regionale Filjikam è stata un successo sia dal punto di vista organizzativo che tecnico.

Hanno presenziato illustri ospiti e tecnici tra cui il direttore tecnico della nazionale Francese Capizzi Fernand, il campione Olimpico di Seoul Luigi Dorianò (Taekwondo) il pluricampione Olimpico di Judo Girolamo Giovinazzo argento ad Atlanta e bronzo a Sidney, dalla Germania Wolfgang Siebel per il TDKM e infine Edgar Reye (Messico) Taekwondo. Molto belle le strutture e il villaggio Marlusa di Sibari che ha ospitato la manifestazione con grande disponibilità e gentilezza del personale hanno reso queste tre giornate piene di attività e di relax per i partecipanti.

Innumerevoli le attività che si sono svolte in questi tre giorni, oltre agli stage specifici di settore che alleghiamo, si sono svolti gli aggiornamenti arbitrali per il settore Liu Bo e Karate. Alla domenica Campionati Italiani di Liu Bo. Il corso arbitri Karate tenuti dal resp. Nazionale Parravani Gianluca al sabato con il corso teorico e alla domenica con la parte pratica. Al sabato e alla domenica si sono svolte le sessioni Nazionali di esame con le commissioni tecniche Nazionali sia di Karate, di Ju Jitsu e di il Liu Bo.

I settori presenti: Ji Jitsu, Aikijitsu, Aikido, Judo, Karate, Liu Bo, TDKM, Hashita, Taekwondo.

I tecnici Nazionali che hanno fatto docenza durante le lezioni sono: M° Bagnulo Giancarlo Ju Jitsu, M° Spadoni Giuliano Ju Jitsu, M° Maurizio D'Orlando coordinatore nazionale Taekwondo, M° Gaspare Cervo direttore tecnico nazionale Taekwondo forme, M° Edgar Reyes direttore tecnico nazionale Taekwondo arbitri, M° Sarnella Raimondo Ju Jitsu, M° Mazzilli Stefano Aikido, M° Caffaro Sandro Karate, M° Amendola Mario Karate, M° Garcea Gabriele Karate, M° Roberto De Ronzi Difesa – TDKM, M° Maurizio Paradisi Karate, M° Gianfranco Camerini Hashita, M° Gino Nosi WKF Karate,

(continua a pagina 9)



SI E' SVOLTO A SIBARI (COSENZA)

Nuove adesioni allo stage nazionale CSEN di arti marziali

(segue da pagina 8) M° Vincenzo Failla Aikijujitsu, M° Domenico Morrone Judo, M° Carmelo Cirello Karate, M° Benemerito Letterio Tomarchio – Fondatore del Liu-bo, M° Benemerito Antonino Tomarchio – Componente Commissione Tecnica Nazionale Liu Bo, M° Benemerito Giovanni Tomarchio – Responsabile Tecnico Nazionale Liu-bo, M° Benemerito Rosario Tomarchio – Responsabile Tecnico Nazionale Liu-bo, M° Teodoro Argento – Direttore Tecnico Nazionale Liu-bo.

Grande anche la partecipazione dei rappresentanti CSEN del sud con la presenza del Vice Pres. Nazionale Domenico Marzullo, il Presidente Provinciale di Brindisi Carmelo Labrini, il Presidente Provinciale di Crotona Pino Tarantino, il Presidente Provinciale di Cosenza Dino Gagliardi, il Presidente Provinciale di Taranto Pagano Angela, il Presidente Regionale della Basilicata Sandrino Caffaro, il delegato della Prov di Catanzaro Antonio Caira, il Presidente Provinciale di Ragusa Sergio Cassisi e all'apertura il Pres Clinori ha letto la lettera di saluti inviata dalla Presidenza del consiglio della Calabria, insomma un grande evento a cui tutte le personalità hanno voluto presenziare per dare lustro alla manifestazione.

Molto bello e divertente anche il Galà al sabato sera che ha intrattenuto gli ospiti del villaggio. Quattro i gruppi che si sono esibiti, molto bello e spettacolare l'esibizione di Taekwondo capitanate dal M° Edgar Reye e belle anche



l'esibizione del settore Liu Bo coordinati dal M° Gianni e Rosario Tomarchio, seguiti dal gruppo Ju Jitsu di Giuliano Spadoni e in chiusura bella anche l'esibizione del gruppo Ju Jitsu del M° Jeri Spina dalla Sicilia.

Molte sono state le richieste da parte delle società del sud per partecipare alla prossima edizione, che sicuramente sarà riproposta o in Calabria oppure in Puglia. Un ringraziamento particolare allo staff con Giulia, Daneila, Rebecca e il factotum Sergio che hanno contribuito alla perfetta riuscita dello stage e un grazie anche al direttore della struttura Luca Eliana e tutte le ragazze della reception. Ricordiamo che questa manifestazione ha aderito al progetto CSEN adotta un comune e contribuirà a donare un contributo per il terremoto dell'Emilia, e ricorda il presidente Clinori, che tutte le associazioni sono impegnate in questo progetto, basterà inserire in tutte le attività l'iban del comune di San Felice sul Panaro e versare anche un piccolissimo contributo. "CSEN ADOTTA IL COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO" - IBAN IT 84 X 0503 4669 8000 0000 000100.



3 NOVEMBRE 2012 A ROMA

Il CSEN promuove l'evento mondiale di kickboxing "Glory World Series"

Il prossimo 3 novembre 2012, per la prima volta assoluta, Roma e l'Italia saranno al centro dell'attenzione mondiale della kickboxing con la finalissima del Torneo Glory World Series, nuovo e potente brand creato dal magnate tedesco Marcus Luer e dal chairman di Golden Glory Bas Boon. Riassumendo brevemente i fatti, la loro alleanza è nata nel 2011 quando i due hanno dato vita a questo Torneo con l'obiettivo di rinverdire i fasti del defunto K1, un tempo proprietà esclusiva dei giapponesi di Mister Ishii della Feg, che a causa di vicende poco chiare che qui non vogliamo trattare erano stati costretti a dichiarare fallita la loro società nel 2010, lasciando anche debiti vari con i management degli atleti dopo aver gestito i due tornei K1 Max e K1 Wgp dal lontano 1993 e aver indubbiamente contribuito a lanciare a livello mondiale questa disciplina sportiva. Tornando all'inizio di questa vicenda, Luer e Bon creano Glory World Series ed acquisiscono i migliori atleti del circuito con l'obiettivo di porli in competizione in un torneo che garantirà un cospicuo premio finale. Si inizia così con la serata di Stoccolma del giugno scorso che decreta gli otto finalisti per la categoria dei 70 Kg, che rispondono al nome di Albert Kraus, Robin van Roosmalen, David Kyria, Ky Hollenbeck, Tim Thomas, Danny Dahlbeck, Semshi Beqiri e naturalmente Giorgio Petrosyan, l'incontrastato numero uno mondiale da almeno 4 anni a questa parte.

A questo punto si pone il problema della scelta della location più idonea per la finale, ed entra in scena il promoter italiano Carlo Di Blasi, Mr. Oktagon tanto per intenderci, che tramite un'opera certosina fatta

di colloqui con gli amici Luer e Bon riesce a orientare la scelta della città su Roma. Viene così scelta la data, il 3 novembre, e il prestigioso Palalottomatica per questo evento fin qui unico nella storia del K1 in Italia, visto che negli anni d'oro queste finali venivano sempre disputate in Oriente, generalmente in Giappone. Per noi italiani poi le ultime due edizioni sono state foriere di grandi soddisfazioni, poiché hanno laureato il nostro Giorgio Petrosyan Campione dopo due finali memorabili contro Andy Souwer nel 2009 e Yoshiro Sato nell'ultima edizione disputata nel 2010.

Si annuncia quindi un pienone da parte di tutti gli appassionati, che comunque avranno anche modo di seguire alcuni fra i migliori fighters italiani nella parte d'apertura e nei prestige fight che si alterneranno con lo svolgimento del Torneo principale. Il programma inizierà con tre incontri di tutto rispetto; nel primo si confronteranno Manuele Raini e Julian Imeri, già noto agli appassionati per la vittoria alle Selezioni di Oktagon 2012, quindi il livello tecnico sarà alto fin dall'inizio della serata che prenderà il via alle ore 19,00. Sarà quindi la volta del match fra Giuseppe D'Amuri, 28enne fighter della Pro Fighting Santeramo opposto al 33enne Riccardo Lecca, fighter romano

(continua a pagina 11)



Giorgio Petrosyan incontrastato leader mondiale di kickboxing

3 NOVEMBRE 2012 A ROMA

Il CSEN promuove l'evento mondiale di kickboxing "Glory World Series"

(segue da pagina 10) di ottimo livello. La prima fase della serata si chiuderà con un match di MMA fra l'italiano David Dolce allenato dal Maestro Davide Ferretti e già autore di un'ottima carriera opposto al brasiliano Cesario Di Domenico, già visto all'opera il recente 23 marzo a Mosca dove fu sconfitto per decisione dal russo Machajev. Alle ore 20,30 scatterà quindi la fase finale della serata; si comincerà con i due reserve fight che opporranno il giapponese Sato al bielorusso Dzhabar Askerov, incontro di grande livello che varrà quasi come una finale, visti gli importanti pedigree dei due atleti. Sarà quindi la volta del nostro Alessandro Campagna, giovane e già affermato fighter romano già Campione del Mondo Wako Pro di K I e recentemente sconfitto dall'astro nascente bielorusso Chingiz Alazov al termine di un match controverso per via di una presunta gomitata proibita, che affronterà il francese Fabio Pinca, sconfitto da Giorgio Petrosyan nelle eliminatorie di Stoccolma ma atleta di grandissimo livello, capace di sconfiggere recentemente il forte thailandese Saenchai Sor Kingstar in un match con le regole della muay thai.

Si svolgeranno quindi i quattro match fra gli otto finalisti che determineranno i semifinalisti del Torneo, i quali usufruiranno poi di una giusta pausa che permetterà loro di rifiatarsi in attesa dei match decisivi. In questo lasso di tempo si affronteranno il 25enne belga di nascita congolese Alka Matewa, detentore di uno score di tutto rispetto con 51 match disputati e 45 vittorie, opposto al nostro Marco Re, finalista di Oktagon 2012 dove ha ceduto solo di fronte ad un grande Fabio Siciliani e ad un colpo che il medico di gara aveva ritenuto non gli permettesse di proseguire, e recente vincitore del magiaro Balogh in un duro match del torneo Fight Code, in cui Marco aveva dimostrato una volta in più il suo grande valore tecnico e agonistico. Subito dopo le due semifinali del Torneo, che saranno seguite dall'incontro fra l'inglese Jordan Watson, giovane e promettente fighter di K I e muay thai con parecchi incontri già all'attivo fra cui i match contro Buakaw e Cedric Muller, opposto ad un'altra grande promessa italiana, il vincitore di Oktagon 2012 e recente Campione Intercontinentale Wako Pro Mustapha Haida allenato da Dimitri Monini.

Dopo questo match, che sicuramente ci regalerà grandi emozioni, l'attesa finalissima, che chiuderà questa

serata indimenticabile per gli appassionati e anche per coloro che vorranno provare ad avvicinarsi a questo splendido sport. Una speranza? Giorgio Petrosyan che si conferma Campione, ma pensiamo che sia più di un desiderio, vista la preparazione con cui Giorgio affronterà questo impegno e che di consuetudine gli permette di presentarsi al 100% ad ogni occasione importante. Una certezza? Roma rimarrà scolpita nei cuori e nei ricordi degli spettatori, che potranno dire un giorno con orgoglio: "lo c'ero".

Gianmario Girasole



Mustapha Haida campione intercontinentale KI Wako Pro

NELL'OASI DI MALNATE (MILANO)

Straordinaria integrazione fra disabili e terapeuti “quattro zampe” al campo di agility della Scuola CSEN “Dog Eden”

Recentemente il quotidiano “Corriere della Sera” ha dedicato una pagina alle straordinarie potenzialità terapeutiche dei nostri amici “quattro zampe”. E’ stata evidenziata la meritoria attività della Scuola Cinofila CSEN di Malnate (Milano). Il titolo dell’articolo “La disabilità si cura con l’aiuto di Fido” sintetizza la mission di alto profilo che si svolge al campo di agility “Dog Eden” nelle campagne di Malnate. Ogni venerdì pomeriggio arrivano anche da Milano i volontari con i loro terapeuti “quattro zampe” per integrarsi con i ragazzi diversamente abili. Valentina Gallo con il suo rough collie Winny spiega che *“il contatto con gli animali tranquillizza i ragazzi disabili. Sono felici ed attendono - con un benefico impatto emotivo - l’appuntamento del venerdì”*. La lezione comincia con la ricognizione del percorso (ripetuta) affinché sia ben memorizzata. *“Stimoliamo questi ragazzi ad essere il più possibile autonomi nel rapporto diretto con l’amico quattro zampe. Pertanto fanno indossare al cane la pettorina, stabiliscono un primo approccio di sensibilità tattile - dichiara Franco Quercia - e seguono i nostri suggerimenti per il corretto tono della voce quando si eseguono gli esercizi e le varie fasi della competizione.”* La mamma di Mattia è venuta a conoscenza del programma CSEN, unico in Italia, in corso a Malnate: *“I ragazzi che hanno un deficit cognitivo vivono una grande solitudine dai 10 anni ai 18. Hanno poche attività, pochi riferimenti. Mio figlio qui è sereno perchè finalmente non si sente giudicato ed emarginato”*.

(continua a pagina 13)



NELL'OASI DI MALNATE (MILANO)

Straordinaria integrazione fra disabili e terapeuti "quattro zampe" al campo di agility della Scuola CSEN "Dog Eden"



(segue da pagina 12)
L'addestramento sul campo di agility può sostituire le canoniche ore di educazione fisica. I ragazzi corrono felici con i rispettivi amici-terapeuti "quattro zampe": Negra ed il rottweiler Asia, Giusi con Winny, Adriana con il dogo Nina, Betty con il border collie Argo, Morena ed il border collie Tessa, Mattia ed Asia, Francesco ed il terzo border Zoe, Sonia e lo schnauzer Dark, Rosy ed il meticcio Luna, il beagle Giotto tutti insieme percorrono il tunnel, saltano gli ostacoli, si lanciano sullo scivolo. I padroni dei cani assistono a pochi metri di distanza con sensibile discrezione. Anche loro sono emotivamente coinvolti in una palpitante gara di solidarietà. Potremmo scrivere pagine di toccanti testimonianze ma abbiamo scelto la significativa eloquenza delle foto che imprime messaggi profondi nell'immaginario collettivo.

MIX ACROBATICO FRA DANZA E FITNESS**Discipline emergenti: il CSEN lancia la “pole dance”**

Sempre più spesso si sente parlare in televisione o si legge sulle riviste di fitness e benessere di POLE DANCE. Ma molti si stanno ancora chiedendo: che cosa è la Pole Dance? E' lieta di spiegarvelo Daria Bettarini responsabile nazionale Csen per la PoleDance nonché insegnante di PoleDance e presidente della PoleAddict di Firenze, l'unica scuola professionale di questa disciplina in tutta la Toscana. Chi volesse può contattare la Scuola sul sito ufficiale: www.poleaddict.it oppure info@poleaddict.it – 347/9073758. La Pole Dance è una forma di ballo/ginnastica acrobatica nella quale l'atleta compie una serie di evoluzioni intorno e sopra ad una pertica. La Pole Dance è considerata la nuova frontiera della Danza e del Fitness: è un nuovo tipo di allenamento, alternativo al solito training in palestra, è una forma di ginnastica acrobatica completa ed elegante che combina forza fisica, resistenza, tono muscolare, equilibrio e coordinazione. E' il mix vincente che abbinava il piacere di ballare al piacere di tenersi in forma.

La Pole Dance è un esempio di come l'attività fisica, attraverso un allenamento di tipo aerobico ed anaerobico, può portare veramente ad un benessere di tipo psico-fisico. Fisico perché la pole dance, come sport completo, allena, potenzia e tonifica, scolpando ogni parte del corpo. Essa migliora le capacità aerobiche, la flessibilità, la mobilità delle articolazioni, e perfino la postura coinvolgendo muscoli stabilizzatori e propriocettivi normalmente non usati in una normale sessione di allenamento con macchine isotoniche da palestra. Essendo anche un allenamento di tipo aerobico stimola il buon funzionamento del sistema metabolico e degli apparati cardio-vascolare e locomotore, portando all'aumento del metabolismo basale e ad un migliore rapporto tra massa magra e massa grassa. Si stima che in un'ora di pole dance si arrivi a bruciare più calorie che in un'ora di aerobica tradizionale tipo step o gag.

Quindi anche la Pole Dance, come tutte le discipline sportive, contrasta gli effetti dell'ipocinesia cioè tutte quelle serie di patologie derivate dalla riduzione o assenza di attività fisica e della sedentarietà tipiche dei paesi industrializzati. Dal punto di vista psichico: la pole dance stimola chi la pratica a confrontarsi costantemente con se stessa e con il proprio corpo, imparando a conoscerlo, migliorarlo e accettarlo. Stimola anche le relazioni umane perché con la pratica della Pole Dance si migliora la consapevolezza di sé e l'autostima e si può in alcuni casi riuscire anche a superare o alleviare problemi come la timidezza e la non accettazione del proprio corpo. Inoltre la pole dance può riuscire anche a ridurre i fattori di stress e depressione in quanto un buon allenamento è anche un efficace mezzo per scaricare le ansie accumulate durante la giornata. La pole dance è considerata oggi nei paesi dove è maggiormente praticata da almeno un decennio (America del Nord,

Canada, Australia, Inghilterra, Germania, Russia) come una forma di esercizio riconosciuta e molte federazioni mondiali di questa disciplina si sono battute per il riconoscimento a livello olimpionico, tanto che si presume che nei prossimi anni la pole dance entri di diritto a far parte della discipline olimpioniche. La pole dance è anche considerata da molti anche come una forma di arte che niente ha da invidiare a espressioni artistiche similari quali il tessuto aereo e il trapezio e già da anni nel mondo si tengono molteplici campionati. Inoltre la pole dance è anche un valido esempio di sport “destrutturato” in quanto non necessita di essere praticato esclusivamente nelle palestre, bensì questa attività fisica, una volta acquisiti la tecnica ed i fondamentali, la si può praticare anche a casa oppure attraverso l'ausilio di specifiche attrezzature perfino all'aria aperta.

A RIMINI DAL 26 AL 28 OTTOBRE 2012

Campionati nazionali CSEN - FIBiC di biliardino calcio e calcetto balilla



E' stato stipulato un accordo con la FIBiC (Federazione Italiana Biliardino Calcio e Calcetto Balilla) per lo sviluppo di questo sport, di antica tradizione, in seno allo CSEN. L'intesa si articolerà in una serie di eventi e campionati congiunti. Il primo appuntamento è fissato a Rimini dove si terrà il "Secondo salone internazionale dell'Impiantistica Sportiva e la manifestazione Sports Days 2012" nei giorni 26/27/28 ottobre 2012. Per organizzare la manifestazione in nome e per conto dello CSEN è stato nominato un coordinatore (MdS Giuseppe Cali Coordinatore Nazionale CSEN per il Biliardino Calcio Balilla e Calcetto Balilla) che sarà il responsabile operativo dell'evento di Rimini nelle specifiche competizioni: • Campionato Nazionale CSEN di

Biliardino Calcio e Calcetto Balilla; • Campionato Nazionale Open; • Campionato Nazionale a squadre delle Regioni FIBiC. Il coordinatore sarà coadiuvato nell'organizzazione dell'evento dai sigg: Dr. Dario Lamanna Vicepresidente Nazionale della FIBiC; Dr. Emanuele Digiosaffatte Segretario Nazionale FIBiC. I Comitati Provinciali e Regionali dello CSEN e tutte le Società sono invitate a collaborare per la buona riuscita della manifestazione, proponendo squadre o atleti da portare a Rimini, complete dei dati di riferimento, entro il 18 ottobre 2012.

Per informazioni: MdS Giuseppe Cali Coordinatore Nazionale CSEN per il Biliardino Calcio Balilla e Calcetto Balilla Cell. 3881112453 - Dr. Dario Lamanna Vicepresidente Nazionale della FIBiC Cell. 3387137406 (dariolamanna@libero.it - fibicitalia@libero.it) - Dr. Emanuele Digiosaffatte Segretario Nazionale FIBiC Cell. 3348500196 (edfibic@tiscali.it - fibicitalia@libero.it).

Decolla nel CSEN l'atletica leggera

"Amo l'Atletica perchè è poesia, se la notte sogno, sogno di essere un maratoneta". Con queste parole il grande Eugenio Montale era solito parlare della "Regina degli Sport: l'Atletica Leggera". Finalmente decollerà il programma legato al settore, oserei definirlo, più difficile. "Volli fortissimamente volli" ...grazie alla neo entrata Atletica Civitanova del presidente Sergio Bambozzi e dell'esperto tecnico Alberto Cinella, dopo una serie d'incontri con il responsabile Nazionale di settore CSEN, è stata programmata l'attività, sperimentale per la stagione sportiva 2012/13 ed, a partire dal 2013 al 2016 un programma più corposo, completo ed ambizioso. Sicuramente si punterà ad un primo "Meeting Nazionale CSEN", finalmente le società affiliate accomunate fra loro: "Tutti in Pista 2013". Sin da ora si invitano le società a far pervenire programmi e proposte in merito: achilledespirito@libero.it - sede nazionale - Roma. La storia dell'Atletica Civitanova inizia nel 1972, con il nome di Società Podistica San Gabriele, nel 1997, con l'impegno del presidente Bambozzi ed altri collaboratori, la società inizia una lenta ma costante crescita che porterà nel 2006 alla collaborazione di uno sponsor importante come la Maxicar e la consacrazione nel 2011 con la fusione della Civitanova Track Club di Alberto Cinella, tecnico serio e preparato, che in passato non solo ha allenato sua moglie: Sandra Compagnoni, Azzurra di marcia e Campionessa Italiana ma, collaboratore del CT della Nazionale Vittorio Visini, nonchè responsabile della marcia nel Cus Bologna. Se son rose fioriranno.

Achille de Spirito

RUBRICA DI SABRINA PARSİ CONSULENTE ATTIVITA' OLISTICHE CSEN

Il bosone di Peter Higgs (particella di Dio) apre le porte ad un futuro migliore

La fisica quantistica abbatte le frontiere che la separavano da antiche verità: la ricongiunzione fra scienza e religione è possibile

La scoperta del bosone di Higgs, ufficializzata mercoledì 4 luglio 2012 al Cern di Ginevra, apre un nuovo capitolo nella storia dell'universo e dell'uomo. Grazie a questa particella, a seguito del Big Bang, i frammenti di materia hanno frenato la loro corsa verso l'infinito ed hanno iniziato ad interagire formando con il tempo, atomi, molecole, stelle, pianeti, vita. Anche se la particella prende il nome dello scopritore (il fisico inglese Peter Higgs) il successo di tale scoperta è dato anche da migliaia di fisici che hanno lavorato da oltre mezzo secolo in vista di questo riconoscimento. Il bosone di Higgs ci spinge a rileggere la storia dell'universo fornendo nuovi input evolutivi alla scienza. Infatti si sta già lavorando sull'ipotesi che tale scoperta rappresenti solo la punta dell'iceberg di un fenomeno molto più complesso. Una delle ipotesi di maggiore interesse è il concetto di vuoto sub-quantistico proposto da Ervin Laszlo, filosofo ungherese, esperto di filosofia della scienza, considerato il fondatore della teoria dei sistemi. Candidato due volte (2004 e 2005) al premio Nobel per la pace autore di circa 75 libri tradotti in 19 lingue e oltre 400 pubblicazioni scientifiche. La teoria di Laszlo definisce il vuoto come una vera e propria dimensione: una matrice che sottostà alle particelle elementari (quanti). Si tratta di un vuoto dalle incredibili potenzialità che potrebbe rappresentare il "quinto campo" da cui sono emerse e da cui si sono differenziate le quattro forze della fisica attuale: la forza di gravità, l'elettromagnetismo e le due forze nucleari (forte e debole). Il vuoto è la dimensione unitaria che connette ogni particella ed essere vivente all'intero universo e che li pone in

costante relazione. Inoltre il campo energetico del vuoto cosmico presenta una particolare caratteristica: come una sorta di superfluido "informato" conserva la memoria di ogni informazione dell'universo. Pertanto il vuoto connette ogni evento spazio-temporale della realtà in modo unitario (dalle particelle alle galassie). L'idea di un vuoto che unisce è stato peraltro formulata dalle più diffuse religioni antiche tra cui il Taoismo, l'Induismo ed il Buddismo che ne parlano come Tao, Akasha, Mulaprakriti o Shunyata: "Prima che sorgesse il cielo e la terra. Che calma, che vuoto! Se ne sta là immutato, agisce ovunque, instancabile. Può essere considerato la madre di tutte le cose. Non ne conosco il nome, ma lo chiamo con la parola Tao". (Lao-Tsu). La fisica quantistica ha fornito un grande contributo alla visione unitaria della realtà gettando un ponte fra tradizione e scienza.



Il fisico inglese Peter Higgs

(continua a pagina 17)

RUBRICA DI SABRINA PARSİ CONSULENTE ATTIVITA' OLISTICHE CSEN

Il bosone di Peter Higgs (particella di Dio) apre le porte ad un futuro migliore



Il bosone di Peter Higgs

(segue da pagina 16) Infatti oggi la scienza moderna conferma quanto sostengono le grandi religioni e tradizioni di saggezza da sempre: "ogni realtà dell'universo è interrelata e collegata ed i vari fenomeni all'interno di questo processo "evolvono" (per la scienza), "trascendono" (per la realtà spirituale). Tutte e due (pur con linguaggi diversi) evidenziano che non esiste "un tutto" che non sia contestualmente anche "parte" in un tutto più grande. Per esempio: atomo-molecola-cellula-tessuto-organo i livelli rappresentano una sequenza evolutiva. L'atomo che è un tutto con le

sue caratteristiche ma che è anche una parte di un tutto più grande che è la molecola, rappresentano un susseguirsi di livelli (olarchia) dal più semplice al più complesso e più comprensivo. Un altro esempio di sequenza evolutiva - all'interno dell'antica tradizione di saggezza yogica indiana - corrisponde al funzionamento dei chakra (sistema integrato in occidente da psicoterapeuti lungimiranti come strumento di diagnosi e di terapia). Corrisponde al percorso di crescita della coscienza dai livelli più semplici di tipo materiale - biologico (impulsi- istinti di sopravvivenza - fame- sesso- cibo - paura) ai livelli più elevati con maggiore profondità (dall'ego razionale verso la conoscenza superiore intuitiva e le dimensioni transpersonali). La particella di Dio di Higgs ci induce ad una serie di attente ed approfondite riflessioni sul significato dell'esistenza e sull'urgenza - ormai non più procrastinabile - di avviare un processo di integrazione tra la scienza e le dimensioni spirituali dal momento che l'evoluzione conosciuta attraverso il big-bang esclude i livelli dell'evoluzione di coscienza dell'individuo. "E=mc²" (l'energia è uguale alla materia per la velocità della luce al quadrato) è il maggior contributo che Albert Einstein abbia dato all'umanità. Per mezzo di questa formula il grande scienziato ha potuto dimostrare che la materia non esiste. Pertanto perfino la roccia più solida è energia pulsante: intuizione che avvicina moltissimo la fisica al misticismo e che Einstein stesso definì come "un'esperienza religiosa cosmica". Tuttavia, ancora oggi, si accetta con fatica di essere composti di atomi, vibrazioni, onde elettromagnetiche, energia concatenata in materia esattamente come un animale, una pianta, una pietra, un mobile: verità che anziché porre l'uomo al centro dell'universo (antropocentrismo) lo considera parte strettamente interrelata e collegata con il tutto. In sostanza l'uomo e l'universo coevolvono. Nell'epoca in cui viviamo - caratterizzata da caos e da conflitti di natura diversa - ognuno di noi si aspetta dalla scienza (seppur inconsciamente) indicazioni anche sul senso dell'umanità. Higgs rappresenta la conferma che l'universo e l'uomo non sono solo quello che i sensi fisici riescono a percepire ma qualcosa di più composto ed articolato in livelli sempre più differenziati e sottili. Pertanto occorre indirizzare le ricerche verso l'universo sottile per promuovere una conoscenza "integrale": acquisire una nuova chiave di lettura in campo medico-scientifico per migliorare la qualità della vita e gettare le basi per un modello esistenziale più evoluto. Recuperare la realtà multidimensionale dell'esperienza umana implica la ricerca di sé, della propria interezza ed il rinnovamento di uno spirito collettivo più consapevole: i presupposti per un nuovo umanesimo.

Sabrina Parsi

DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008 N. 81

Convenzione CSEN - GBC per tutelare l'incolumità dei soci nei luoghi di lavoro



Il D.Lgs. 81/08 disciplina la "Sicurezza e Tutela della salute" di cui esplica una qualsiasi attività lavorativa, anche a carattere volontaristico, con o senza retribuzione e (art. 3 - comma 1) "si applica a tutti i settori di attività, privati e pubblici, ed a tutte le tipologie di rischio". Sembra che il provvedimento riguardi anche le Associazioni Sportive Dilettantistiche, le Associazioni Ricreative, Culturali, le Associazioni di Promozione Sociale, ecc. Sarebbe opportuno che ogni associazione approfondisca il discorso con il proprio fiscalista o consulente del lavoro. Di conseguenza è necessario che i legali rappresentanti delle associazioni adottino tutte le disposizioni di cui al D.Lgs. 81/08 tenendo conto delle "effettive particolari esigenze connesse al servizio espletato o alle

peculiarità organizzative", quindi applicare quanto disposto dalla normativa antinfortunistica caso per caso. La Direzione Nazionale CSEN ha stipulato una convenzione nazionale con lo Studio Sicurezza G.B.C. che mette a disposizione servizi, personale, docenti, ecc. a tutti gli associati ed affiliati a livello nazionale. Per visionare la convenzione consultare il sito nazionale CSEN, sulla home page a destra sotto la voce "Convenzioni" cliccare su "Enti e Aziende", si apre una finestra (cliccare su "G.B.C. Studio Sicurezza"). Per informazioni ed approfondimenti tel. 0564/25437 - 3426355167.

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 coordinato con il Decreto Legislativo n. 106/2009 "Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro"

Aggiornato agli accordi del 21 dicembre 2011 in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato e le Regioni, in vigore dal 26 gennaio 2012, per la formazione dei lavoratori e dei datori di lavoro che svolgono direttamente i compiti di prevenzione e protezione dai rischi", al Decreto 6 febbraio 2012, n. 51 e al Decreto Legge 12 maggio 2012, n. 57, coordinato con la legge di conversione 12 luglio 2012, n. 101, in vigore dal 14 luglio 2012.

Sport: decreto sulla certificazione medica e sui defibrillatori

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 214 del 13.09.2012 il D.L. 158 meglio noto come Decreto Sanità. L'art. 7 al suo comma 11 prevede: "Al fine di salvaguardare la salute dei cittadini che praticano un'attività sportiva non agonistica o amatoriale il Ministro della Salute, con proprio decreto, adottato di concerto con il Ministero delegato al Turismo ed allo Sport, dispone garanzie sanitarie mediante l'obbligo di idonea certificazione medica, nonché linee guida per l'effettuazione di controlli sanitari sui praticanti e per la dotazione e l'impiego, da parte di società sportive sia professionistiche che dilettantistiche, di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita".

Censimento ISTAT degli enti no profit

E' iniziata la distribuzione dei questionari a tutti gli enti no profit (ads, aps, circoli, ecc.). L'ISTAT precisa con una circolare che la finalità del questionario è quella di fornire una rappresentazione statistica ufficiale, aggiornata ed affidabile del settore no profit. I questionari devono fotografare la situazione al 31.12.2011. Le modalità di invio dei questionari sono le seguenti: a) direttamente on line fino al 20.12.2012; b) restituzione del modello cartaceo ad un ufficio postale fino al 20.10.2012; c) restituzione del modello cartaceo agli Uffici Provinciali di Censimento presso le Camere di Commercio fino al 20.12.2012. Impropriamente nella lettera accompagnatoria viene data indicazione di restituire il questionario entro 20 giorni dalla data di ricevimento. Le date di restituzione sono quelle indicate ai punti a) b) c). Coloro che non provvedono alla restituzione del questionario saranno contattati dai rilevatori. I circoli - che intendono effettuare l'invio on line - devono seguire la procedura indicata sulla lettera accompagnatoria ricevuta con il questionario per ottenere la password e procedere alla compilazione on line. L'ISTAT ha predisposto un apposito sito (censimentoindustriaeservizi.istat.it/istatcens/category/non-profit/) dove si trovano le informazioni e le risposte ad eventuali quesiti.

Sanatoria Modello EAS

A partire dall'anno 2012 (Decreto Legge 16/2012 convertito in Legge 44/2012) tutti gli enti no profit che non hanno provveduto all'invio del Modello EAS oppure hanno inviato tardivamente possono usufruire di una sanatoria. Dal testo della legge si evince che la sanatoria comprende sia il mancato invio della prima comunicazione del 2009, sia i successivi adempimenti previsti il 31 marzo di ogni anno per le variazioni intervenute, sia la comunicazione entro i 60 giorni dalla costituzione. Per poter usufruire della sanatoria sono necessarie le seguenti condizioni: a) l'ente deve essere in possesso dei requisiti sostanziali richiesti dalle norme di riferimento; b) la violazione non deve essere già stata constatata e non devono essere in corso controlli, verifiche, ispezioni; c) l'ente deve effettuare la comunicazione entro il termine di presentazione della prima dichiarazione utile; d) l'ente deve versare contestualmente la sanzione di euro 258,00 tramite Modello F24 utilizzando il codice tributo 8114. L'Agenzia delle Entrate con propria risoluzione n. 46/E del 11.05.2012 fornisce tutte le istruzioni necessarie.

Sanatoria 5 per mille

A partire dall'anno 2012 gli enti no profit - che non hanno provveduto in tutto o in parte agli adempimenti per l'inserimento fra gli enti aventi diritto al riparto del 5 per mille - possono usufruire di una sanatoria alle seguenti condizioni: a) devono essere in possesso dei requisiti sostanziali richiesti dalle norme di riferimento; b) devono presentare la domanda di iscrizione e provvedere agli adempimenti successivi previsti dalla legge entro il 30 settembre 2012; c) devono versare contestualmente la sanzione di euro 258,00 tramite Modello F24 utilizzando il codice tributo 8115. L'Agenzia delle Entrate con propria risoluzione n. 46/E del 11.05.2012 fornisce tutte le istruzioni necessarie.

NERVIANO (MI) – Nuove prospettive per l'attività di Assolaghi

L'Assemblea dei soci di Assolaghi, componente attiva dell'impiantistica acquatica CSEN, ha un nuovo Presidente, la Sig.ra Carmen Ossola, che subentra allo scomparso Pierluigi Galli. Nel corso della riunione è stato deciso il potenziamento del settore e la programmazione delle attività per il periodo settembre/dicembre. Alessandro Gatti, da sempre animatore attento dell'organizzazione, ha ribadito l'importanza della collaborazione con il CSEN, del quale Assolaghi è parte integrante e per il quale si sta sforzando di dare un servizio a tutti i laghi sportivi presenti nella penisola.

MANTOVA – Attività interregionale alla riscoperta delle tradizioni e della solidarietà

Coinvolgente programma di attività fra i Comitati provinciali di Mantova e Ferrara. Un patto interculturale fra Pierluigi Pajello, provinciale di Mantova e Manuela Fabbri, estense. Il progetto "Incontro tra due ducati attraverso le vie d'acqua – da Mantova i Gonzaga e Ferrara gli Este" ha vissuto le fasi salienti nel primo week-end di settembre. Durante la navigazione si sono potuti ammirare angoli suggestivi delle due province, degustare specialità di pesce di mare oltre a piatti tipici dell'enogastronomia mantovana, fermarsi per iniziative sportive e conoscere atleti di altre società che sulla sponda del Mincio attendevano il convoglio CSEN. Ma, anche la musicoterapia entra a far parte della famiglia Csen: nei giorni scorsi, infatti, si è concretizzato il progetto portato avanti da Enrico Perdomini. Nel frattempo il Csen mantovano e lombardo si è schierato a fianco delle popolazioni terremotate di Moglia con tutta quella solidarietà che un Ente nazionale ben radicato sul territorio può effettivamente dare. Ampia la risultanza pubblicistica da parte di quotidiani, periodici ed emittenti radio-televisive del territorio.

MASSA CARRARA – Convegno su malattie metaboliche e sport

Presso la sala convegni ASCOM TUR, organizzato dal Comitato provinciale CSEN locale ha avuto luogo l'atteso convegno sulle malattie metaboliche relazionate allo sport. Dopo l'introduzione di Pietro Cassaro, delegato provinciale dell'Ente, che ha tenuto a sottolineare come il convegno rappresenti una prima pietra per tutto un programma di incontri e dibattiti su argomenti connessi allo sport e medicina, hanno attentamente relazionato i medici dott. Andrea Molini, laureato in Scienze Motorie ed operatore fitness metabolico, Pietro Teneggi, Davide Pica, Elena Fiaschi e Maria Dolci dell'Azienda USL I di Massa Carrara. Ma il Comitato di Massa va a gonfie vele anche per la grossa mole di attività sul terreno: ricordiamo in proposito il

Gran Prix "Campalla" – Campionato di atletica leggera Csen svoltosi ad Aulla presso il locale Campo scuola. Pietro Cassaro procede al meglio dell'organizzazione estendendo a tutti gli associati una nutrita serie di servizi e convenzioni. Il CSEN, insomma, mira a diventare uno dei pilastri dello sport su tutto il territorio di Massa Carrara.



PISA – L'attività riprende dai centri estivi

Appena conclusosi i "campi solari", campus estivi rivolti alle giovani leve, il Comitato Provinciale, validamente guidato dal Dott. Giovanni D'Onza, si appresta ad una intensa stagione sportiva. Numerose le iniziative in calendario, prime fra tutte quelle di cinofilia, arti marziali e calcio per il quale è stato aperto un settore con oltre quaranta squadre. Un successo di attività che premia il lavoro di uno staff competente che, primeggia in provincia ed intende portare in alto i numeri CSEN in tutta la Toscana. Del resto la Sig.ra Patrizia Carli, responsabile della formazione territoriale, nel corso di un incontro con la stampa ha tenuto a sottolineare come l'attività abbia avuto una accelerazione soprattutto per il grosso sforzo organizzativo che il Comitato ha sopportato nella formazione dei nuovi quadri tecnici delle varie discipline.

PERUGIA – Spettacolo al Trofeo Nfangata

La tradizionale manifestazione di atletica leggera sullo sterrato di Ripa ha caratterizzato l'attività settembrina del CSEN Umbria e dell'A.P. Ripa in collaborazione con la Fidal Amatori regionale. Debora Lini e Alessandro Porazzini si sono aggiudicati l'edizione 2012, per i bambini Bacecci, Paffarini e Visconti. Classifica società: 1) Atletica Il Colle, 2) Avis Perugia, 3) Circ. Dipendenti Perugia, 4) Assisi Runners, 5) Aspa Bastia. Soddisfazione per l'ottima riuscita della manifestazione da parte del patron, Prof. Fabrizio Paffarini che, parlando con la stampa locale, ha evidenziato come il Comitato regionale CSEN dell'Umbria rappresenti un punto fermo della promozione sportiva sull'intero territorio proponendo iniziative di grande spessore, rivolta anche ai diversamente abili e con un segno profondo verso la solidarietà.

Inviare articoli e foto all'indirizzo e-mail: news@cse.it

I settori tecnici, i comitati territoriali e le società sportive sono invitati a comunicare alla redazione del nostro magazine gli eventi da realizzare sotto l'egida del CSEN. Gli articoli devono pervenire in word. Foto, locandine, manifesti, ecc. devono essere trasmessi in formato jpg. E' preferibile annunciare le manifestazioni 15 giorni prima della loro realizzazione. Saranno privilegiate immagini di atleti "in movimento" protagonisti di una visibilità dinamica che susciti spinte emotive di identificazione e di emulazione.